

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "G. DI VITTORIO"
ROMA

PIANO DI LAVORO

(a.s. 2018-2019)

Disciplina: *GEOGRAFIA*

Classe : *I A*

Docente: Patti Angela

LIVELLI DI PARTENZA

La classe I A è costituita da 26 alunni. Il gruppo classe si presenta eterogeneo e piuttosto articolato al suo interno, sia per provenienza che per impegno e partecipazione.

La classe è, in generale, poco scolarizzata e piuttosto vivace nel comportamento. Si sente quindi la necessità, al fine di rendere proficuo l'insegnamento e l'apprendimento dei contenuti, di opportunamente indirizzare gli alunni verso un maggiore rispetto delle regole. I livelli di partenza riguardanti le conoscenze geografiche di base appaiono piuttosto frammentari per un numeroso gruppo di allievi che complessivamente non vanno oltre la mediocrità. Si avrà cura nello svolgimento di ciascuna unità di fornire i prerequisiti idonei al fine di un'agevole comprensione degli argomenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscere le basi dell'orientamento e della cartografia.
2. Conoscere la classificazione dei climi e il ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici.
3. Conoscere il significato della geopolitica e comprendere le problematiche del mondo attuale.
4. Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia e dell'Europa.
5. Descrivere ed analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.
6. Riconoscere il ruolo delle istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo economico.
7. Conoscere i processi e i fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (aspetti demografici, migrazioni, diseguaglianze).

OBIETTIVI MINIMI

- 1) Saper analizzare, sintetizzare ed esporre con linguaggio appropriato un testo geografico semplice.
- 2) Saper descrivere ed analizzare il territorio italiano ed europeo utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.
- 3) Conoscere la classificazione dei climi e il ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici.
- 4) Conoscere le basi dell'orientamento e della cartografia.

CONTENUTI

Gli strumenti della geografia (Primo quadrimestre)

Unità A

Geografia fisica del mondo e dell'Europa (Primo quadrimestre)

Unità B

La popolazione (Primo quadrimestre)

Unità C
L'economia (Primo quadrimestre)

Unità D
L'energia (Secondo quadrimestre)

Unità E
L'Unione Europea (Secondo quadrimestre)

Gli stati europei (Secondo quadrimestre)

METODOLOGIA E MODALITÀ DI RECUPERO

Lo studio della geografia permette agli studenti di porre le basi per l'apprendimento degli anni successivi, motivandoli alla curiosità su spazi e fatti del mondo, e guidandoli nella ricerca di una conoscenza critica della realtà contemporanea.

Con la doppia valenza di disciplina culturale ma anche professionalizzante, la geografia concorre in modo determinante alla costruzione di quell'insieme di saperi funzionale alla soddisfacente prosecuzione del corso di studi secondari finalizzata all'entrata nel mondo del lavoro o di quello universitario.

In relazione all'obiettivo che si vorrà conseguire, di volta in volta si sceglierà la modalità più adatta entro un ampio repertorio di possibilità:

- 1) lezione frontale
- 2) stimolo iniziale (audiovisivo, presentazione di materiali o documenti autentici, approccio a una situazione problematica) che dà origine a:
 - discussione guidata;
 - lavoro di gruppo;
 - ricerca individuale o di gruppo.

All'inizio dell'anno alcune ore di lezione verranno utilizzate per diverse esercitazioni finalizzate alla comprensione del testo di geografia; inoltre nella prima parte del tempo assegnato a ciascun capitolo sarà svolta un'attività integrativa per colmare quelle carenze relative ai prerequisiti non posseduti ma richiesti per iniziare l'attività didattica.

Si avrà cura di creare un clima sereno, basato su un rapporto di fiducia tra docente e alunni, nel rispetto delle regole e delle idee altrui. In particolare, il rapporto educativo basato sul dialogo presupporrà:

- a) la consapevolezza da parte dei ragazzi degli obiettivi che ciascuna attività si propone di raggiungere;
- b) la possibilità di interventi per sollecitare chiarimenti ma anche per proporre contenuti o per muovere delle critiche;
- c) l'uso di un linguaggio chiaro;
- d) la trasparenza dei criteri di valutazione per favorire l'attitudine all'autocritica e all'auto-valutazione;

- e) il ricorso ad attività collettive (lavori di gruppo, interviste a coppie, ecc.) come momenti di incontro e di scambio di opinioni, di competenze, di abilità e di metodologia di lavoro.

L'itinerario didattico, quindi verrà percorso con una metodologia che terrà conto degli stili di apprendimento degli alunni. Si cercherà di integrare gradualmente un tipo di apprendimento basato sul metodo induttivo con quello deduttivo.

Particolare riguardo si avrà nel cercare di mantenere, all'interno della classe, (compatibilmente con le abilità e la volontà di applicazione allo studio degli allievi) dei livelli di apprendimento e di profitto quanto più possibile agevoli. Si provvederà pertanto a realizzare dei percorsi di recupero in itinere.

Periodicamente, in relazione a quanto deciso in sede di collegio e nei consigli di classe, si faranno delle pause nella progressione didattica. Tali pause avranno lo scopo di ripercorrere gli itinerari didattici già realizzati, al fine di recuperare gli alunni che mostrano delle difficoltà nell'apprendimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata con:

- verifiche formative realizzabili durante la spiegazione, utilizzando le didascalie delle figure, l'interpretazione di grafici e tabelle, il completamento di schemi oppure dopo la spiegazione utilizzando la correzione degli esercizi assegnati a casa, brevi colloqui orali;
- verifiche sommative svolte al termine del percorso modulare, tramite periodici colloqui orali o l'esecuzione in classe di prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione segue i criteri indicati in sede di Dipartimento, rimarcando che nell'ambito della valutazione sommativa verranno considerati, oltre ai livelli raggiunti, anche la progressione seguita da ogni allievo in rapporto ai livelli iniziali, nonché l'impegno e la partecipazione dimostrati nel corso dell'anno scolastico.

Roma, 30/10/2018

IL DOCENTE
Angela Patti